



REGIONE MARCHE
GIUNTA REGIONALE
Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali

P.F. Controlli di II livello ed audit
relativi ai Fondi comunitari

**RELAZIONE ANNUALE DI CONTROLLO
a norma dell'art.127 par. 5 del Reg. (UE) n.
1303/2013 e allegato IX del Reg. (UE) n. 207/2015**

POR FESR 2014/2020

CCI 2014IT16RFOP013

(febbraio 2016)

Indice

1. INTRODUZIONE	3
2. MODIFICHE SIGNIFICATIVE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO	8
3. MODIFICHE DELLA STRATEGIA DI AUDIT	8
4. AUDIT DEI SISTEMI.....	9
5. AUDIT DELLE OPERAZIONI	10
6. AUDIT DEI CONTI.....	13
7. COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI AUDIT E LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT (SE PERTINENTE)	14
8. ALTRE INFORMAZIONI	15
9- LIVELLO COMPLESSIVO DI AFFIDABILITÀ.....	15
10. ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI CONTROLLO ANNUALE	15

1. INTRODUZIONE

1.1. Identificare l'autorità di audit responsabile e gli altri organismi che hanno partecipato alla preparazione della relazione.

Autorità di Audit

Posizione di Funzione Controlli di II livello ed audit relativi ai fondi comunitari

Servizio Attività Normativa e Legale e Risorse Strumentali

Regione Marche Via Gentile da Fabriano, 2/4 – 60125 Ancona – Italy – Palazzo LIMADOU - Email: Funzione.controllifondiCE@regione.marche.it

Dirigente pro-tempore: Dott.ssa Sarda Massimiliana Cammarota - tel. 071 8064353 - Fax 071 8064435 - email: s.cammarota@regione.marche.it

Con DGR n. 78 del 27/01/2014 la P.F. Controlli di II° livello è stata designata Autorità di Audit con la relativa nomina del Dirigente. Successivamente tale Autorità è stata inquadrata nell'ambito del Programma Operativo Regionale FESR 2014/2020 con DGR n. 748 del 16/06/2014.

In data 15/09/2014 la Regione Marche ha trasmesso al MEF-IGRUE la proposta di designazione dell'Autorità di Audit, ai fini della formulazione del parere obbligatorio e vincolante, in conformità a quanto previsto dall'allegato II all'Accordo di Partenariato.

A conclusione della prima fase della procedura di valutazione, l'IGRUE, con nota prot.n. 13082 del 20/02/2015, ha espresso parere positivo senza riserve sulla designazione della suddetta P.F. quale Autorità di Audit per la Regione Marche per il POR FESR 2014/2020.

La seconda fase della procedura di designazione si è articolata nei seguenti passaggi:

- Nota del 05/11/2015 di annuncio della missione IGRUE nella Regione Marche e richiesta documentazione;
- Invio della documentazione richiesta in data 12/11/2015;
- Visita in loco da parte dell'IGRUE in data 18 e 19 novembre 2015;
- Invio, da parte dell'IGRUE, della Relazione provvisoria e del relativo parere positivo con riserva con nota prot. 3593 del 18/01/2016.
- Trasmissione delle controdeduzioni da parte della Regione Marche con nota prot. 67584 del 01/02/2016.

Il perfezionamento della designazione dell'Autorità di Audit avverrà con l'invio da parte dell'IGRUE della Relazione definitiva e del parere finale.

1.2 Periodo di riferimento (ossia il periodo contabile¹).

Ai sensi dell'art.2 paragrafo 29 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 la presente relazione si riferisce al periodo che va dal 1° gennaio 2014 al 30 giugno 2015.

1.3 Indicare il periodo di audit (durante il quale è stato eseguito il lavoro di audit).

Non pertinente in quanto non è stato eseguito alcun lavoro di audit, come meglio specificato al paragrafo 1.5.

1.4 Indicare il programma o i programmi operativi considerati nel rapporto e le rispettive autorità di gestione e di certificazione. (Se il rapporto riguarda più di un programma o di un fondo, le informazioni vanno ripartite per programma e per fondo, identificando in ciascuna sezione le informazioni specifiche del programma e/o del fondo, tranne al punto 10.2, dove tali informazioni vanno fornite nella sezione 5.)

POR Marche FESR Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione (POR FESR 2014/20).

CCI (codice comune di identificazione): 2014IT16RFOP013.

Approvato con Decisione CE (2015) 926 del 12/02/2015.

Autorità di Gestione:

Posizione di Funzione Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE

Servizio Programmazione, Bilancio e Politiche Comunitarie

Regione Marche – Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona – Italy – Palazzo Leopardi

Responsabile: Dott. Mauro Terzoni

Email: politiche.comunitarie@regione.marche.it

Autorità di Certificazione:

Posizione di Funzione Politiche Comunitarie e Autorità di Gestione FESR e FSE

Servizio Programmazione, Bilancio e Politiche Comunitarie

Posizione Organizzativa Autorità di Pagamento e Certificazione

Regione Marche – Via Tiziano, 44 – 60125 Ancona – Italy – Palazzo Leopardi

Responsabile: Dott. Mauro Terzoni

Email: autorità.certificazione@regione.marche.it

¹ Come indicato all'articolo 2, paragrafo 29, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

1.5 Descrivere le misure adottate per preparare la relazione e redigere il parere di audit.

La presente relazione è stata redatta tenendo conto dei seguenti documenti:

Normativa comunitaria

Decisione CE C(2014) 8021 del 29.10.2014 che approva l'Accordo di partenariato

Accordo di partenariato 2014-2020 e Allegati

Decisione CE C(2015) 926 del 12.02.2015 che adotta il POR FESR 2014-2020 della Regione Marche

Regolamenti comunitari

Reg. (UE) n°1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 recante disposizioni comuni sui Fondi strutturali (regolamento generale)

Reg. (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013 relativo al Fondo Europeo Sviluppo Regionale e che abroga il Reg. (CE) n. 1080/2006

Reg. di esecuzione (UE) n°1011/2014 della Commissione del 22.09.2014 relativo a modalità di esecuzione del Reg. (UE) n°1303/2013

Reg. di esecuzione (UE) n°207/2015 della Commissione del 20.01.2015 relativo a modalità di esecuzione del Reg. (UE) n°1303/2013

Reg. (UE) n° 966/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25.10.2012 relativo a regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'UE (regolamento finanziario)

Reg. (UE) n° 1268/2012 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29.10.2012 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 966/2012

Reg. Delegato (UE) n°480/2014 della Commissione del 03.03.2014 che integra il Reg. (UE) n°1303/2013

Reg. di Esecuzione (UE) n°964/2014 della Commissione del 11.09.2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1303/2014 per quanto concerne i termini uniformi per gli strumenti finanziari

Reg. di Esecuzione (UE) n°821/2014 della Commissione del 28.07.2014 recante modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati

Guide orientative della CE

EGESIF 14-0011_final del 03.06.2015 – Guida orientativa sulla Strategia di Audit degli Stati Membri (rif. art. 127 (4) – preparazione della Strategia di Audit)

EGESIF 15-0002-01 del 03.06.2015- Guida orientativa per gli Stati Membri sulla Relazione Annuale di Controllo e sul Parere di Audit (rif. Art. 127 (5) del Reg. 1303/2013)

Guidance on sampling methods for audit authorities Programming periods 2007-2013 and 2014-2020 Draft update_version of 04 June 2015

EGESIF 14-0013 del 18.12.2014 - Linee Guida per gli Stati Membri sulla procedura di Designazione (rif. art. 123 e 124 del Reg. 1303/2013)

EGESIF 14-0010 del 18.12.2014 - Linee Guida per la Commissione e per gli Stati Membri su una metodologia comune per la valutazione dei sistemi di gestione e controllo negli Stati membri

EGESIF_14-0021 del 16.06.2014 nota orientativa sulla valutazione del rischio di frode e misure antifrode efficaci e proporzionate (rif. art. 125 (4) (c) - Misure antifrode efficaci e proporzionate, tenendo conto dei rischi individuati)

EGESIF_14-0012 del 06.01.2015 Guida orientativa per gli stati membri e le autorità dei programmi sulle verifiche di gestione (rif. art. 125 (5) – Verifiche di gestione)

EGESIF 15-0008-00 del 04.06.2015- Guida orientativa sulla relazione della Dichiarazione di gestione e del Riepilogo annuale

EGESIF 15-0016-01 del 06.07.2015- Guida orientativa sugli Audit dei Conti

EGESIF 15-0018-01 del 06.07.2015- Guida orientativa sulla preparazione, esame e accettazione dei conti

EGESIF 15-0017-01 del 06.07.2015- Guida orientativa sugli importi ritirati, importi recuperati, importi da recuperare e importi non recuperabili

EGESIF_14-0017 settembre 2014 – Linee guida sulle operazioni di semplificazione dei costi-tasso forfettario, unità di costo standard, somme forfettarie (rif. art. 67 e 68 del Reg. 1303/2013 e 14 del Reg. 1304/2013)

Ares(2014)2195942 del 02.07.2014 Financial instruments in ESIF programmes 2014-2020 A short reference guide for Managing Authorities

EGESIF_15-0005-01 del 15.04.2015 Guida orientativa sulla definizione e sull'uso dell'assistenza rimborsabile rispetto agli strumenti finanziari e alle sovvenzioni

EGESIF_15-0006-01 del 08.06.2015 Guidance for Member States on Article 41 CPR – Requests for payment

EGESIF 15-0007-00 del 01.06.2015 - Guida orientativa sul trattamento degli errori comunicati in occasione dei Rapporti annuali di controllo (programmazione 2007-2013)

Orientamenti sulla chiusura dei programmi operativi adottati per beneficiare dell'assistenza del FESR e FSE e del Fondo di coesione (2007-2013) C(2015)2771 final del 30.04.2015

Documentazione nazionale dell'IGRUE, quale organismo nazionale di coordinamento delle AdA

Circolare IGRUE “Procedura per il rilascio del Parere sulla designazione delle Autorità di Audit dei programmi UE 2014-2020” (prot. N. 47832 del 30.05.2014)

Circolare IGRUE “Strutture di Gestione e di Audit per i programmi UE 2014-2020” (prot. n. 56513 del 03.07.2014)

Manuale “Programmazione 2014/2020” – Requisiti delle AdA”

Documento di valutazione dei criteri di designazione dell'AdG e AdC del MEF (Ministero dell'Economia e Finanze), Roma del 10.04.2015

Normativa e documentazione regionale*

LR n°20 del 15/10/2001 recante norme in materia di organizzazione e di personale della Regione

DGR n° 1156 del 19.07.2010 modifiche strutture Giunta regionale

DGR n° 78 del 27.01.2014 istituzioni Posizioni dirigenziali

DGR n° 1334 del 01.12.2014 – Adozione del POR FESR 2014/20 così come modificato a seguito del negoziato con la Commissione Europea

DGR n° 748 del 16.06.2014 – Proposta di deliberazione di competenza del consiglio Regionale concernente “Regolamento CE 1303/2013 sul Programma Operativo Regionale della Marche – Fondo Europeo di Sviluppo regionale-FESR

Deliberazione del Consiglio Regionale n° 106 del 17.07.2014- approvazione del POR FESR 2014/2020

Deliberazione del Consiglio Regionale n° 126 del 31.03.2015: presa d’atto e approvazione definitiva del POR FESR 2014/2020

POR FESR Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell’occupazione (POR FESR 2014/20)

DDPF n° 74/POC del 04.06.2015 nomina componenti del Comitato di Sorveglianza POR FESR 2014_2020

DD n° 18/CRF del 19.07.2015 “Manuale di designazione dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione per i Programmi Operativi Regionali FESR e FSE 2014/2020” versione 2.0.”

DD n°20 del 06.08.2015 “Organizzazione della P.F. Controlli di secondo livello ed audit relativi ai fondi comunitari ed attribuzione delle responsabilità dei procedimenti e delle linee di attività”:

Descrizione del Sistema di gestione e controllo del POR FESR 2014/20 - versione in bozza del 15.07.2015 (inviata il 21.07.2015)

Protocollo d’intesa tra la Regione Marche ed il Comando regionale Marche della Guardia di Finanza ai fini del coordinamento dei controlli e dello scambio d’informazioni in materia di finanziamenti a valere sui Fondi strutturali comunitari, siglato in data 15.05.2013 (di cui DGR n° 55 del 28.01.2013 di approvazione schema di protocollo)

DGR n°1386 del 16.12.2014 “Approvazione Programma di Rafforzamento Amministrativo (PRA)

**N.B. Normativa da integrare in seguito all’approvazione del SiGeCo definitivo*

Standard Internazionali di Audit:

IIA, ISA, INTOSAI, ISSAI

Non essendo stata completata la procedura di designazione dell’Autorità di Gestione e dell’Autorità di Certificazione l’Autorità di Audit non ha potuto eseguire alcuna attività di

verifica (audit di sistema, audit delle operazioni, audit dei conti, ecc.). Pertanto non è possibile riferire su tali attività specifiche.

Si precisa che le attività di audit sono interamente internalizzate e non sono presenti altri organismi che hanno partecipato alla redazione della presente Relazione.

2. MODIFICHE SIGNIFICATIVE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO

Non ci sono state modifiche ai sistemi di gestione e controllo in quanto alla data della presente relazione l'Autorità di Audit sta avviando la fase di designazione dell'Autorità di Gestione e di Certificazione.

2.1 Informazioni dettagliate su eventuali modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo relative alle responsabilità delle autorità di gestione e di certificazione, con particolare riguardo alla delega di funzioni a nuovi organismi intermedi, e conferma della conformità agli articoli 72 e 73 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sulla base del lavoro di audit eseguito dall'autorità di audit ai sensi dell'articolo 127 del regolamento citato.

Non pertinente.

2.2 Informazioni sulla sorveglianza degli organismi designati ai sensi dell'articolo 124, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013.

Non pertinente.

2.3 Indicare le date a decorrere dalle quali si applicano tali modifiche, le date di notifica delle modifiche all'autorità di audit e l'impatto di tali modifiche sul lavoro di audit.

Non pertinente.

3. MODIFICHE DELLA STRATEGIA DI AUDIT

La strategia di audit in vigore è quella messa a punto in data 29 settembre 2015 con Decreto n. 21/CRF del 29/09/2015, tenendo conto della descrizione del SIGECO aggiornata alla data del 22 settembre 2015.

La strategia di audit copre il periodo di programmazione 2014-2020, in particolare i primi tre anni contabili secondo la definizione dell'art. 2(29) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e pertanto:

- il primo anno contabile ovvero dal 01/01/2014 al 30/06/2015;
- i due anni contabili successivi, ovvero dal 01/07/2015 al 30/06/2016 e dal 01/07/2016 al 30/06/2017.

3.1 Fornire informazioni dettagliate su eventuali modifiche apportate alla strategia di audit e spiegarne i motivi. In particolare, indicare eventuali modifiche del metodo di campionamento utilizzato per l'audit di operazioni (cfr. la sezione 5).

Non sono state apportate modifiche alla strategia di audit, né, in particolare, al metodo di campionamento.

3.2 Distinguere tra le modifiche apportate o proposte in una fase avanzata, che non incidono sul lavoro compiuto durante il periodo di riferimento, e le modifiche apportate durante il periodo di riferimento, che incidono sul lavoro e sulle risultanze dell'audit. Sono incluse soltanto le modifiche rispetto alla versione precedente della strategia di audit.

Non pertinente, in base a quanto specificato al paragrafo 3.1.

4. AUDIT DEI SISTEMI

Non sono stati effettuati audit di sistema su cui riferire in quanto l'Autorità di Audit deve ancora procedere alle verifiche propedeutiche alla designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione.

4.1 Informazioni dettagliate sugli organismi (compresa l'autorità di audit) che hanno eseguito audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo (come previsto all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013) — di seguito «audit dei sistemi».

Non pertinente.

4.2 Descrizione della base degli audit eseguiti, compreso un riferimento alla strategia di audit applicabile, più in particolare al metodo di valutazione dei rischi e alle risultanze che hanno determinato l'istituzione del piano di audit per gli audit dei sistemi. Un eventuale aggiornamento della valutazione dei rischi va segnalato nella precedente sezione 3 relativa alle modifiche della strategia di audit.

Non pertinente.

4.3 In relazione alla tabella di cui al punto 10.1 a seguire, descrizione delle risultanze e delle conclusioni principali degli audit dei sistemi, compresi gli audit mirati ad aree tematiche specifiche, come definiti al punto 3.2 dell'allegato VII del presente regolamento.

Non pertinente.

4.4 Indicare se gli eventuali problemi riscontrati sono stati giudicati di carattere sistematico, nonché le misure adottate, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate, in conformità all'articolo 27, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 480/2014.

Non pertinente.

4.5 Informazioni sul seguito dato alle raccomandazioni di audit relative agli audit dei sistemi di periodi contabili precedenti.

Non pertinente.

4.6 Descrizione (se pertinente) delle carenze specifiche individuate nella gestione degli strumenti finanziari o in altri tipi di spese disciplinate da norme particolari (p. es. aiuti di Stato, progetti generatori di entrate, opzioni semplificate in materia di costi), individuate durante gli audit dei sistemi e del seguito dato dall'autorità di gestione per porvi rimedio.

Non pertinente.

4.7 Indicare il livello di affidabilità ottenuto grazie agli audit dei sistemi (basso/medio/alto) e fornire giustificazioni al riguardo.

Non pertinente.

5. AUDIT DELLE OPERAZIONI

Non sono stati effettuati audit dell'operazioni su cui riferire in quanto l'Autorità di Audit deve ancora procedere alle verifiche propedeutiche alla designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione.

5.1 Indicare gli organismi (compresa l'autorità di audit) che hanno eseguito gli audit delle operazioni (come previsto all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 27 del regolamento (UE) n. 480/2014).

Non pertinente.

5.2 Descrivere il metodo di campionamento applicato e indicare se esso è conforme strategia di audit.

Non pertinente.

5.3 Indicare i parametri utilizzati per il campionamento statistico e spiegare i calcoli sottostanti e il giudizio professionale applicato. I parametri di campionamento includono: la soglia di rilevanza, il livello di confidenza, l'unità di campionamento, il tasso di errore atteso, l'intervallo di campionamento, il valore della popolazione, le dimensioni della popolazione, le dimensioni del campione, informazioni sulla stratificazione (se pertinenti). I calcoli sottostanti per la scelta del campione e il tasso di errore totale (come definito all'articolo 28, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 480/2014) vanno indicati al punto 10.3 a seguire, in un formato che consenta di comprendere le misure di base adottate, conformemente al metodo di campionamento specifico utilizzato.

Non pertinente.

5.4 Riconciliare le spese totali dichiarate in euro alla Commissione per il periodo contabile con la popolazione da cui è stato preso il campione su base casuale (colonna «A» della tabella di cui al punto 10.2 a seguire). La riconciliazione degli elementi riguarda anche le unità di campionamento negative, se sono state apportate rettifiche finanziarie relative al periodo contabile.

Non pertinente.

5.5 In caso di unità di campionamento negative, confermare che sono stati trattati come una popolazione separata ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 7, del regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione. Analizzare i principali risultati degli audit di queste unità, concentrandosi in particolare sulla verifica del fatto che le decisioni di apportare rettifiche finanziarie (prese dallo Stato membro o dalla Commissione) siano state registrate nei conti come importi ritirati o recuperati.

Non pertinente.

5.6 In caso di applicazione di un campionamento non statistico, indicare i motivi dell'utilizzo del metodo conformemente all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013, la percentuale delle operazioni/spese sottoposte a audit, le misure adottate per garantire la casualità del campione (e, quindi, la sua rappresentatività) e una dimensione sufficiente del campione, tale da consentire all'autorità di audit di redigere un parere di audit valido. Il tasso di errore previsto deve essere calcolato anche in caso di campionamento non statistico.

Non pertinente.

5.7 Analizzare le risultanze principali degli audit delle operazioni, descrivendo il numero di elementi del campione sottoposti a audit, il numero e i tipi rispettivi² di errore per ciascuna operazione, la natura³ degli errori individuati, la percentuale di errore dello strato e le relative principali carenze o irregolarità⁴, il limite superiore del tasso di errore (ove applicabile), le cause originarie, le azioni correttive proposte (incluse quelle finalizzate ad evitare tali errori nelle domande di pagamento successive) e l'impatto sul parere di audit. Se necessario, fornire ulteriori spiegazioni in merito ai dati presentati ai punti 10.2 e 10.3 a seguire, in particolare relativamente al tasso di errore totale.

Non pertinente.

² Casuale, sistematico, anomalo.

³ Ad esempio: ammissibilità, appalti pubblici, aiuti di Stato.

⁴ La percentuale di errore dello strato va riportata se si è applicata la stratificazione, a norma dell'articolo 28, paragrafo 10, del regolamento (UE) n. 480/2014, in sottopopolazioni aventi caratteristiche simili, come operazioni rappresentate da contributi finanziari di un programma a strumenti finanziari, elementi di valore elevato, fondi (in caso di programmi plurifondo).

5.8 Spiegare le rettifiche finanziarie relative al periodo contabile apportate dall'autorità di certificazione/di gestione prima di presentare i conti alla Commissione e risultanti dagli audit delle operazioni, comprese le correzioni calcolate sulla base di un tasso forfettario o estrapolate, come indicato al punto 10.2 a seguire.

Non pertinente.

5.9 Confrontare il tasso di errore totale e il tasso di errore totale residuo⁵ (come indicato al punto 10.2 a seguire) con la soglia di rilevanza prestabilita, per verificare se la popolazione contiene errori rilevanti e l'impatto sul parere di audit.

Non pertinente.

5.10 Fornire informazioni sulle risultanze degli audit dell'eventuale campione supplementare (come stabilito all'articolo 28, paragrafo 12, del regolamento (UE) n. 480/2014).

Non pertinente.

5.11 Precisare in dettaglio se gli eventuali problemi individuati sono stati giudicati di natura sistematica, nonché le misure adottate, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate.

Non pertinente.

5.12 Fornire informazioni sul seguito dato agli audit delle operazioni eseguiti in periodi precedenti, in particolare sulle carenze di natura sistemica.

Non pertinente.

5.13 Indicare le conclusioni tratte dalle risultanze complessive degli audit delle operazioni riguardo all'efficacia del sistema di gestione e di controllo.

Non pertinente.

6. AUDIT DEI CONTI

Non sono stati effettuati audit dei conti su cui riferire in quanto l'Autorità di Audit deve ancora procedere alle verifiche propedeutiche alla designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione.

⁵ Errori totali meno le correzioni di cui al precedente punto 5.8 diviso la popolazione totale.

6.1 Indicare le autorità/gli organismi che hanno eseguito audit dei conti.

Non pertinente.

6.2 Descrivere il metodo di audit applicato per verificare gli elementi dei conti indicati all'articolo 137 del regolamento (UE) n. 1303/2013. Comprendere un riferimento al lavoro di audit eseguito nel contesto degli audit dei sistemi (descritti alla precedente sezione 4) e degli audit delle operazioni (descritti alla precedente sezione 5) rilevanti ai fini dell'affidabilità richiesta per i conti.

Non pertinente.

6.3 Indicare le conclusioni tratte dall'audit in merito alla completezza, accuratezza e veridicità dei conti, comprese le rettifiche finanziarie apportate e riflesse nei conti come seguito dato alle risultanze degli audit dei sistemi e/o degli audit delle operazioni.

Non pertinente.

6.4 Indicare se eventuali problemi individuati sono stati giudicati di natura sistemica, nonché le misure adottate al riguardo.

Non pertinente.

7. COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI AUDIT E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITA' DI AUDIT (se pertinente)

7.1 Descrivere la procedura di coordinamento tra l'autorità di audit e gli organismi di audit che effettuano audit come previsto all'articolo 127, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013, se del caso.

Non pertinente in quanto l'Autorità di Audit per il POR FESR Marche 2014/2020 non si avvale di altri organismi che eseguono gli audit ai sensi dell'art. 127(2) del Reg. (UE) n. 1303/2013, così come previsto dal paragrafo 1.5 della strategia di audit.

7.2 Descrivere la procedura di supervisione e revisione della qualità applicata dall'autorità di audit a tali organismi di audit.

Non pertinente in base a quanto specificato al paragrafo 7.1.

8. ALTRE INFORMAZIONI

8.1 Ove applicabile, fornire informazioni sulle frodi denunciate e sulle sospette frodi rilevate nel contesto degli audit eseguiti dall'autorità di audit (compresi i casi denunciati da altri organismi nazionali o dell'UE e connessi ad operazioni sottoposte a audit da parte dell'autorità di audit), nonché sulle misure adottate.

Non pertinente.

8.2 Ove applicabile, indicare eventi successivi avvenuti dopo la presentazione dei conti all'autorità di audit e prima della presentazione alla Commissione della relazione di controllo annuale, ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 5, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013, presi in considerazione all'atto di stabilire il livello di affidabilità e il parere dell'autorità di audit.

Non pertinente.

9. LIVELLO COMPLESSIVO DI AFFIDABILITA'

9.1 Indicare il livello complessivo di affidabilità del corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo⁶ e spiegare come è stato ottenuto dalla combinazione delle risultanze degli audit dei sistemi (cfr. punto 10.2 a seguire) e degli audit delle operazioni (cfr. punto 10.3 a seguire). Se pertinente, l'autorità di audit deve tenere conto anche delle risultanze di altro lavoro di audit svolto a livello nazionale o di UE in relazione al periodo contabile.

Non pertinente.

9.2 Valutare eventuali azioni di mitigazione attuate, come rettifiche finanziarie, e l'esigenza di eventuali azioni correttive supplementari necessarie in una prospettiva sia sistemica che finanziaria.

Non pertinente.

10. ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI CONTROLLO ANNUALE

Non ci sono allegati.

⁶ Il livello complessivo di affidabilità deve corrispondere a una delle quattro categorie definite nella tabella 2 dell'allegato IV del regolamento (UE) n. 480/2014.